

Si è spento l'ex sindaco Fantato

► Città in lacrime per la scomparsa del 77enne stroncato da una malattia. Primo cittadino già nel 1970 a soli 26 anni
► Nel 2009 il ritorno per due mandati. Persona raffinata e colta attivo anche nel mondo bancario e con Polacque

BADIA POLESINE

Badia Polesine piange l'ex sindaco Gastone Fantato. La città si è svegliata all'alba di giovedì con la notizia della scomparsa di una delle figure più conosciute della politica badiese. L'ex primo cittadino si è spento dopo una malattia contro cui aveva combattuto tenacemente. Nato a Piacenza d'Adige nel 1944, divenne consigliere comunale nel 1965, a soli 21 anni, nelle fila della Democrazia cristiana. Poi, nella seconda parte del mandato, assunse l'incarico di assessore al Bilancio.

SINDACO A 26 ANNI

L'ascesa politica lo portò nel 1970 a diventare sindaco ad appena 26 anni conquistandosi, in quel periodo, il titolo di più giovane primo cittadino d'Italia. Il primo mandato, durato fino al 1975, venne premiato con un primato di consensi, ma dopo una parentesi da consigliere preferì defilarsi dalla politica. Nel 1975 accettò l'incarico di presidente di Polesine Acque, ma fu anche presidente di Banca per molti anni e numero uno del Cesve (Centro servizi veneto delle banche di credito coo-

ROSSI: «UNA PERSONA INARRIVABILE È STATO IL MIO MAESTRO UN MENTORE E UN GRANDE AMMINISTRATORE»

perativo). Fantato firmò pure una carriera professionale di assoluto rilievo, geometra libero professionista, progettista, titolare dello studio di progettazione Fantato & Mingozzi. Finché il suo nome tornò alla ribalta nel 2009 quando, a 65 anni, alla testa di una lista civica che includeva diverse anime politiche riconquistò la fascia di primo cittadino: ruolo che ha mantenuto fino al 2017, con l'eccezione del commissariamento di 11 mesi nel 2011.

L'OPERA DI RISANAMENTO

Fantato era un uomo colto e un politico raffinato. Molte le sue battaglie, dalla rinascita del teatro Sociale, al recupero dell'abbazia della Vangadizza, fino a quella che è forse il retaggio più significativo: l'opera di risanamento del Comune, non priva di scelte impopolari e difficili, condotta durante gli ultimi sette anni di mandato con l'obiettivo di mettere in sicurezza i conti dell'ente, in una stagione politica delicata. «Era una persona inarrivabile e senza di lui non sarei diventato sindaco di Badia – lo omaggia l'attuale primo cittadino Giovanni Rossi, che di Fantato fu assessore ai Lavori pubblici –. È stato il mio maestro, un mentore e un grande amministratore. Lo dico senza retorica: l'esperienza vissuta negli anni della sua amministrazione è stata entusiasmante. Noi tutti abbiamo contribuito a rivoluzionare il Comune, ma senza di lui questo risultato non sarebbe stato possibile. Gastone ha avuto la forza di prendersi carico di un impe-



BADIA POLESINE La gioia di Gastone Fantato con i componenti della sua lista per il successo del 2012: l'abbraccio al successore Giovanni Rossi e quando consegnò il Tapiro a Marcello Ferreri



gno del genere in un periodo difficilissimo per la città e faticosamente siamo riusciti a portare l'ente verso il risanamento, tanto che oggi abbiamo un bilancio sereno. Vorrei ricordare anche questo: Gastone era consapevole che non avrebbe potuto festeggiare grandi successi, eppure questo non gli ha impedito di impegnarsi con tutta l'anima per la sua città. Senz'altro lo ricorderemo, già nei prossimi giorni, alla cerimonia del 4 novembre, nella data di apertura della stagione teatrale e nel prossimo consiglio comunale».

OMAGGI DELLA POLITICA

«Ha lasciato un segno di onestà e trasparenza ed è stato un punto di riferimento – commenta commosso l'assessore Stefano Segantini – Lo avevo visto anche poco tempo fa ed è stato da esempio per tutta la comunità. Ci lascia un grande amministratore, un grande politico, ma anche una grande persona». «La città perde un altro testimone della sua lunga vita amministrativa – ha scritto invece il consigliere comunale Manuel Berengan –. Io perdo "il sindaco" e non potrei definirlo in modo diverso visto che la mia esperienza amministrativa nasce con il suo servizio reso alla nostra città in un momento amministrativo e politico molto delicato». Tanti i messaggi di cordoglio e vicinanza giunti nelle scorse ore. I funerali si terranno domani, sabato 6, alle 11.30 nella chiesa arcipretale di Badia Polesine.

Federico Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA